

Recentemente è stata pubblicata la sentenza del TAR in merito al ricorso di alcuni cittadini di Rodengo Saiano contro la centrale a biomassa.

Il TAR ha PARZIALMENTE ACCOLTO IL RICORSO.

Cosa significa?

1- non ordina la chiusura della centrale a biomassa (motivando la decisione con il fatto che, in periodo di crisi soprattutto, l'imprenditoria vada sostenuta)

2- stabilisce la RAGIONE dei cittadini ricorrenti in merito ai motivi per cui il ricorso è stato fatto: la zona del Paradello ha un inquinamento di fondo elevato e la centrale a biomassa inquina più di quello che sarebbe giusto consentire a termini di legge.

La sentenza invita quindi la Provincia e l'ARPA (ma il Comune non è escluso dal fare la sua parte in quanto anche il Sindaco è responsabile della salute pubblica) a riconsiderare i limiti delle emissioni per una serie di ragioni:

- "la sommatoria tra l'inquinamento aggiuntivo (cioè quello della centrale) e quello di fondo (cioè quello preesistente) potrebbe raggiungere nella zona in questione concentrazioni allarmanti"

- la Provincia dice che gli ossidi di azoto possono arrivare fino a 450; il TAR ritiene che questo limite sia MOLTO ALTO, addirittura PIU' DEL QUINTUPLO di quanto stabilisce una legge regionale in merito, con la quale il TAR confronta i valori (Nox 450mg/Nmc, mentre la DGR 7/6501 fissa un massimo di 80mg/Nmc). Quindi, recita la sentenza, "non è stata definita una soglia adeguatamente bassa per gli ossidi di azoto, benché vi fossero elementi tecnici che avrebbero giustificato una decisione in questo senso".

Il Tar riconosce ai cittadini di aver agito con fondamento per difendere la salute pubblica.

Per questo crediamo vada loro il ringraziamento della collettività.

Attendiamo quindi di sapere COME E QUANDO agiranno gli enti per tutelare la salute pubblica, fissando un limite massimo di concentrazione dell'inquinamento rispettoso della normativa regionale.

Ci facciamo promotori, con i comitati dei cittadini, di un incontro con gli Enti in questione, esprimendo nuovamente solidarietà e appoggio al Comitato Nocentrale e rinnovando la nostra disponibilità ad agire come portavoce degli interessi di tutti.